



## Mamme, il lavoro non c'è

Report Save the Children: "Senza occupazione il 42,6% delle donne con figli e nel 2020 in 30mila hanno rassegnato le dimissioni"

Il 42,6% delle mamme tra i 25 e i 54 anni non è occupata e il 39,2% con due o più figli minori è in contratto part-time. Solo poco più di un contratto a tempo indeterminato su 10 attivato è a favore delle donne nel primo semestre 2021. Nel solo 2020

sono state più di 30mila le donne con figli che hanno rassegnato le dimissioni. Per il settimo anno consecutivo, Save The Children diffonde il rapporto "Le Equilibriste - La maternità in Italia 2022" con i valori delle regioni italiane dove essere madri è più o meno semplice, con il Nord in cima e il Sud, seppure in basso nella classifica, ma in ripresa nei servizi alla

prima infanzia. E' "critico" il quadro che emerge dalla ricerca di Save the Children, diffusa alla vigilia della Festa della Mamma, e che riguarda circa sei milioni di madri "equilibriste" che si dividono tra vita familiare e lavorativa, spesso senza supporto e con un carico di cura, aggravato dalla pandemia.

*Servizio all'interno*

## Vendite al dettaglio, a marzo piccola marcia indietro

*Istat ha registrato una flessione dello 0,5%, ma sull'anno restano ampiamente in terreno positivo con un +6,5%*



A marzo 2022 si stima un calo congiunturale per le vendite al dettaglio dello 0,5% in valore e dello 0,6% in volume. Sono in diminuzione le vendite dei beni non alimentari (-0,8% in valore e -0,7% in volume) mentre quelle dei beni alimentari sono stazionarie in valore e diminuiscono in volume (-0,6%).

Su base tendenziale, a marzo 2022, le vendite al dettaglio aumentano del 5,6% in valore e del 2,5% in volume. Lo ha reso noto l'Istat e andiamo a leggere il report dell'Istituto nazionale di statistica: A marzo 2022 si stima un calo congiunturale per le vendite al dettaglio dello 0,5% in valore e dello 0,6% in volume.

Sono in diminuzione le vendite dei beni non alimentari (-0,8% in valore e -0,7% in volume) mentre quelle dei beni alimentari sono stazionarie in valore e diminuiscono in volume (-0,6%). Nel primo trimestre 2022, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio crescono in valore (+0,2%) e calano in volume (-0,8%).

*Servizio all'interno*

*Il Report realizzato da Unioncamere-Anpal Lavoro, le imprese progettano 444mila assunzioni a maggio*



Le imprese a maggio hanno in programma oltre 444mila assunzioni nonostante l'indebolimento della crescita economica osservato nel primo trimestre e le prospettive sempre più incerte per il secondo trimestre a causa della guerra in Ucraina ed alla conseguente crisi energetica e delle altre materie prime. A risentirne maggiormente sono le imprese manifatturiere: -4,4% i lavoratori ricercati rispetto ad aprile (-3mila) e -18,8% se confrontati con un anno fa (-15mila). Negative anche le costruzioni sia rispetto al mese precedente (-0,9%) e ancor più rispetto a un anno fa (-27,5%). In crescita invece i servizi (+30,2% rispetto ad aprile e +31,5% rispetto a maggio dello scorso anno) trainati soprattutto dalla ripresa della filiera turistica. Si conferma elevato il mismatch tra domanda e offerta di lavoro: sono difficili da reperire il 38,3% dei lavoratori ricercati, difficoltà riconducibile prevalentemente alla mancanza di candidati. Questo lo scenario contenuto nel consueto report del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, che elabora le previsioni occupazionali di maggio.

*Servizio all'interno*

la guerra di Putin

# Mosca: nessuna intenzione di usare armi nucleari in Ucraina

"La Russia non ha alcuna intenzione di impiegare armi nucleari nella sua operazione speciale in ucraina". Lo afferma il ministero degli Esteri russo, citato dalla agenzia russa Tass. Poi sul negoziato: "I colloqui di pace tra Russia e Ucraina sono in fase di stallo". Lo affermato oggi Alexey Zaitsev, vicedirettore del dipartimento di informazione e stampa del ministero degli Esteri russo, stando a quanto scrive l'agenzia russa Tass. "Le dichiarazioni dei politici ucraini sono la prova più evi-

dente della loro riluttanza a proseguire" i colloqui, ha aggiunto. "Ad esempio, il 4 maggio Zelensky ha dichiarato di non vedere una prospettiva per i colloqui, mentre il capo del Consiglio di Sicurezza ucraino, Oleksiy Danilov "ha respinto ogni possibilità di un accordo di pace con la Russia", ha proseguito. Ed ancora sullo stato dell'Unione Europea i consiglieri interessati di Mosca: "Se gli Stati che sono oggi membri dell'Ue vogliono preservare la loro sovranità e sostenere gli interessi dei loro

cittadini, hanno una sola opzione, che è uscire dall'Unione europea". Lo sostiene ha detto il presidente della Duma russa, Vyacheslav Volodin, secondo quanto riporta Interfax, in riferimento alla riforma che prevede la cancellazione del principio di solidarietà quando si adottano decisioni cruciali. "In altre parole, l'idea è di eliminare il diritto di veto dei paesi membri dell'Ue. L'opinione dei singoli Stati, e quella dei loro cittadini, non verrà più presa in considerazione", ha aggiunto.

## Papa Francesco: "Cristiani uniti davanti a una guerra crudele che minaccia il mondo"

Francesco riceve in udienza i partecipanti alla Plenaria del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani e stigmatizza ancora una volta la guerra. "Crudele", "insensata", teatro di "barbarie", la guerra in Ucraina "minaccia il mondo intero" e interpella perciò "la coscienza di ogni cristiano e di ciascuna Chiesa" che deve contribuire a riportare quell'"unità" per cui Cristo ha dato la vita e annunciare il Vangelo che "disarma i cuori" più di ogni esercito. Papa Francesco parte da un'analisi della realtà attuale per il suo discorso ai partecipanti alla plenaria del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, ricevuti nel Palazzo Apostolico. Udienza che è l'occasione per ribadire l'invito ad un più solido dialogo ecumenico, memori anche della storia che ha insegnato che "ignorare le divisioni tra i cristiani, per abitudine o per rassegnazione, significa tollerare quell'inquinamento dei cuori che rende fertile il terreno per i conflitti". Nel suo discorso Francesco fa un passo indietro e parla dell'evento che, prima della guerra, ha destabilizzato il mondo: la pandemia che,



con "il suo tragico impatto sulla vita sociale", ha fortemente condizionato anche le attività ecumeniche, impedendo negli ultimi due anni la realizzazione di contatti progettati. Al tempo stesso, "la crisi sanitaria è stata anche un'opportunità per rafforzare e rinnovare le relazioni tra i cristiani", dice il Pontefice, perché ha rinnovato la "consapevolezza di appartenere tutti all'unica famiglia cristiana" e mostrato "l'esperienza di condividere la medesima fragilità e di poter confidare solamente nell'aiuto che viene da Dio". È fondamentale far scaturire da

questo "iniziative che rendano esplicito e accrescano questo sentimento di fratellanza", esorta il Papa. E proprio sul concetto di fratellanza insiste: "Oggi - dice a braccio - per un cristiano non è possibile, non è 'viabile' andare da solo con la propria confessione. O andiamo insieme, tutte le confessioni fraterne, o non si cammina. Oggi la coscienza dell'ecumenismo è tale che non si può pensare di andare nel cammino della fede senza la compagnia dei fratelli e sorelle di altre chiese o comunità ecclesiali. E questa è una grande cosa. Soli, mai. Non possiamo". È facile, infatti, dimenticare questa profonda verità: "Quando ciò accade alle Comunità cristiane, ci si espone seriamente al rischio della presunzione di autosufficienza e della autoreferenzialità, che sono gravi ostacoli per l'ecumenismo", ammonisce il Pontefice. "E noi lo vediamo. In alcuni Paesi ci sono queste riprese egocentriche - per dire così - di alcune comunità cristiane che è un tornare indietro e non potere avanzare. Oggi, o si cammina tutti insieme o non si può camminare".

## Colpita dai missili ucraini la fregata russa Admiral. Nuovo colpo all'Armata Rossa



La fregata russa Ammiraglio Makarov sarebbe stata colpita dalla flotta ucraina. Lo ha riferito il deputato ucraino Oleksiy Goncharenko e lo ha scritto anche Forbes sul suo sito in lingua inglese. Il colpo - clamoroso se confermato, dopo quello dell'incrociatore Moskva - sarebbe stato inferto da un missile Neptune. Al momento nessuna con-

ferma ufficiale dal comando operativo ucraino del Sud. Altre informazioni non verificate in rete parlano di "un incendio su una nave da guerra russa". Secondo The Times l'Admiral Makarov insieme con l'Admiral Essen, e due sottomarini erano state indicate come le principali navi coinvolte in un attacco ad Odessa a inizio aprile.

## Gran Bretagna, "avanti assalto Azovstal, successo simbolico per 9 maggio"

A Mariupol le forze russe "hanno proseguito l'assalto di terra alla acciaieria Azovstal per il secondo giorno, nonostante le dichiarazioni russe di volerla solo isolare". Lo afferma il Ministero della Difesa britannico nell'ultimo aggiornamento dell'intelligence, spiegando che questo "rinnovato sforzo russo di conquistare Azovstal e completare la cattura di Mariupol è legato probabilmente alle imminenti commemorazioni del 9 maggio, Giorno della vittoria, e al desiderio di Putin di avere un successo simbolico in Ucraina".

## Scholz: "Putin non deve vincere e non vincerà"

"Putin non deve vincere la sua guerra contro l'Ucraina e non vincerà". Lo ha detto il cancelliere tedesco Olaf Scholz in un discorso pronunciato ad Amburgo. "Ne va della sovranità dell'Ucraina, della libertà del suo popolo, ma anche del futuro di qualsiasi ordine mondiale basato sulle regole", ha aggiunto. "Non potrà esserci ritorno a status quo ante". "Con ogni giorno, con ogni mese, diventa più chiaro: Putin e il suo regime compiono un mutamento radicale anche dal punto di vista della civilizzazione. Un'uscita temeraria dalla comunità mondiale,



come la ritenevamo possibile solo nel 21° secolo. Un semplice ritorno allo status quo ante non potrà esserci e non ci sarà. Il mondo dopo questa guerra e questo attacco non sarà più lo stesso di prima. Già non lo è più".

## la guerra di Putin

## Di Maio: "Ue sia unita nel chiedere un tetto al prezzo del gas"

"Proprio mentre ci accingevamo a celebrare con tutti i soggetti coinvolti nel 'Patto per l'Export' il record assoluto di 517 miliardi di euro di esportazioni a gennaio, la folle e ingiustificata guerra di Putin ci è piombata addosso, con tutto il suo carico di nefaste conseguenze". Esordisce così una lettera del ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, sul Sole 24 Ore. "Abbiamo dovuto agire in fretta, programmando insieme al Presidente del Consiglio Draghi una serie di missioni lampo per assicurarci alternative ai combustibili fossili russi e riuscire così a diversificare le fonti di approvvigionamento; istituito un'Unità di Crisi, in coordinamento con la Task Force lanciata dal Ministero dello



Sviluppo Economico per le questioni interne, dedicata alle imprese che hanno subito più danni nel loro export dalla crisi russo-ucraina - prosegue - accelerato tutte le procedure per fornire assistenza alle aziende con prodotti dual-use e aperto un canale di comunicazione permanente con i soggetti passibili di sanzioni o contro-sanzioni da ogni parte

provenissero, convertito rapidamente una quota adeguata di risorse dedicate all'internazionalizzazione" per attuare "forme di sostegno e ricapitalizzazione a favore delle imprese più esposte a restrizioni nella domanda o nelle loro attività, per via del conflitto". Di fronte alla "folle e ingiustificata guerra di Putin" si è dovuto "agire in fretta, programmando insieme al Presidente del Consiglio Draghi una serie di missioni-lampo per assicurarci alternative ai combustibili fossili russi e riuscire così a diversificare le fonti di approvvigionamento. Purtroppo, non siamo davanti ad un problema contingente. C'è una concentrazione di fattori rilevanti che impone una diversa attenzione da parte nostra" aggiunge.

## Mosca: distrutto a Kramatorsk grande deposito di munizioni



Missili di precisione russi hanno colpito e distrutto un grande deposito ucraino di munizioni nei locali dell'acciaieria Engomashpetsy nella città orientale di Kramatorsk. Lo ha detto il portavoce del ministero della Difesa russo Igor Konashenkov citato dalla Tass. "Le forze aeree russe hanno distrutto con missili di precisione lanciati dall'aria un grande deposito di munizioni dell'esercito ucraino

situato sul territorio dell'impianto Energomashpetsy nella città di Kramatorsk", ha detto il portavoce. "Le forze aeree russe hanno anche distrutto un sistema missilistico Tochka-U vicino alla comunità di Novotavrisheskoye nella regione di Zaporozhzhia e hanno anche eliminato 10 basi di raggruppamento di soldati e attrezzature militari ucraine", ha aggiunto.

## Zelensky: "A Mariupol l'inferno. Sull'Ucraina caduti dall'inizio della guerra oltre 2.000 missili"

"Immaginate l'inferno: più di due mesi di continui bombardamenti e morte costante nelle vicinanze. Non è chiaro quanti civili rimangano intrappolati nell'impianto". Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky ha descritto così la situazione nel grande impianto siderurgico Azovstal di Mariupol. Le forze russe continuano a bombardare l'acciaieria anche se "i civili devono ancora essere evacuati. Le donne e tanti bambini sono ancora lì", ha affermato. Anche il segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres, ha definito la zona di guerra di Mariupol un "inferno". L'Onu e il Comitato internazionale della Croce Rossa hanno finora aiutato quasi 500 civili a fuggire dall'area dell'acciaieria di Azovstal nella città portuale in due operazioni la

scorsa settimana. Una terza operazione dell'Onu per l'evacuazione di civili da Mariupol è iniziata nelle ultime ore. Per la giornata del 6 maggio "ci sarà un'evacuazione da Mariupol", ha annunciato la vicepremier ucraina Iryna Vereshchuk, citata dall'Ukrainska Pravda, dando appuntamento ai cittadini interessati "nei pressi del centro commerciale 'Port City' alle 12" locali (le 11 in Italia). Il capo degli affari umanitari dell'Onu Martin Griffiths ha spiegato alla riunione del Consiglio di Sicurezza Onu sull'Ucraina che la terza operazione iniziata dalle Nazioni Unite ha "l'intento di evacuare altri civili da Mariupol e Azovstal". "Non dirò altro su questo fino a quando l'operazione non sarà completata - ha detto parlando in videoconferenza - Ma quello che posso



dire è che stiamo finalmente vedendo i frutti del nostro lavoro in queste ultime settimane. Stiamo spingendo da tempo per ottenere un accordo su cessate il fuoco e tregue a livello locale. Sono

lieto e molto sollevato che finalmente stiamo facendo alcuni progressi. Le tregue da cui sono dipese queste ultime operazioni hanno in gran parte tenuto". Intanto sempre il Presidente ucraino fa sapere che ella guerra contro l'Ucraina le forze russe hanno usato 2.014 missili contro diversi obiettivi. E dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina sono stati registrati 2.682 attacchi aerei. Lo ha detto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in un intervento nelle scorse ore. "Ognuna di queste operazioni significa la morte della nostra gente, la distruzione delle nostre infrastrutture", ha incalzato, denunciando gravi danni per le strutture sanitarie del Paese. "Ad oggi - ha affermato - le truppe russe ne hanno distrutte o danneggiate quasi 400".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

la guerra di Putin

# Lukashenko (Bielorussia): Inammissibile uso delle armi nucleari”

Il presidente della Bielorussia Alexander Lukashenko ha detto di considerare inammissibile l'uso di armi nucleari, anche in caso di conflitto militare prolungato in Ucraina. Lo riferisce la Belt news agency bielorusa citata dalla Tass. Nel dibattito internazionale sulla guerra c'è poi da dire della presa di posizione del Presidente della Duma Vyacheslav Volodin: "L'unità europea sta crollando. Il Parlamento europeo ha chiesto una profonda riforma dell'Unione, si propone di abbandonare il diritto di veto dei membri dell'Ue, l'opinione dei



singoli Stati, e quindi dei loro cittadini, non sarà più presa in considerazione". Intanto Volo-

dymyr Zelensky ha avuto nelle scorse ore un colloquio con l'ex presidente americano George W. Bush, un "esempio di leader forte", che il presidente ucraino ha invitato nel suo Paese. Zelensky, secondo quanto reso noto dalla presidenza di Kiev dopo la videochiamata, ha "ringraziato gli Stati Uniti, gli americani" affermando di aver "visto come ci considerano sui social, scendono in strada, sostengono l'Ucraina con le bandiere". Per il presidente ucraino, "gli americani sono persone sincere, di mentalità aperta". "Abbiamo valori comuni", ha detto.

# Kiev, “sale a 223 il numero dei bambini uccisi”. Le Nazioni Unite: “180 persone rapite dalle truppe russe”

E' salito a 223 il numero dei bambini ucraini rimasti uccisi dall'inizio dell'invasione russa. Lo rende noto l'ufficio del procuratore generale ucraino, citato da Ukrinform. Secondo i dati ufficiali, i bambini feriti sono 408. La maggior parte delle vittime è stata registrata nelle regioni di Donetsk, Kiev, Kharkiv, Chernihiv. Intanto l'Onu ha individuato 180 casi di detenzioni arbitrarie e possibili sparizioni forzate di funzionari locali, giornalisti, attivisti, ex membri dell'esercito e altri civili da parte delle truppe russe in zone dell'Ucraina controllate da Mosca: lo ha detto l'Alto Commissario per i diritti umani delle Nazioni Unite, Michelle Bachelet, riporta il Guardian. Cinque di queste persone sono state trovate



morte e alcune sono state portate in Bielorussia e Russia, all'insaputa delle loro famiglie. Sono stati riscontrati anche otto casi di possibili sparizioni forzate di individui filo-russi nel territorio controllato dall'Ucraina.

# Incrociatore russo affondato, “da Usa informazioni a Kiev per colpirlo”

Informazioni d'intelligence fornite dagli Usa avrebbero aiutato l'Ucraina a colpire l'incrociatore russo Moskva, affondato a metà aprile, presumibilmente con missili anti-nave ucraini anche se la Russia ha parlato di un incendio a bordo. Ma il governo Usa non era a conoscenza dei piani dell'Ucraina. Lo rivelano i media americani, lo scrivono il Washington Post e il New York Times citando fonti anonime a conoscenza della questione. Secondo Nbc News, su richiesta delle forze di Kiev, gli americani hanno confermato che una nave nel Mar Nero segnalata dagli ucraini era l'incrociatore Moskva e hanno contribuito confermarne la posizione. Stando a una fonte Usa citata dal Post, nonostante il passaggio di informazioni di intelligence sul Moskva, gli Stati Uniti "non erano a conoscenza" della decisione dell'Ucraina di colpirlo.

# Gran Bretagna, “avanti assalto Azovstal, successo simbolico per 9 maggio”

A Mariupol le forze russe "hanno proseguito l'assalto di terra alla acciaieria Azovstal per il secondo giorno, nonostante le dichiarazioni russe di volerla solo isolare". Lo afferma il Ministero della Difesa britannico nell'ultimo aggiornamento dell'intelligence, spiegando che questo "rinnovato sforzo russo di conquistare Azovstal e completare la cattura di Mariupol e' legato probabilmente alle imminenti commemorazioni del 9 maggio, Giorno della vittoria, e al desiderio di Putin di avere un successo simbolico in Ucraina".

# Salvini: “Mai chiesto visto per Russia, ma andrei a Mosca e Washington per pace”



"Mai chiesto il visto per la Russia, ma ribadisco che se potessi essere utile per la pace farei qualsiasi cosa. Se il mio andare a Mosca servisse per fermare la guerra ci andrei subito, come andrei subito a Washington". Lo dice Matteo Salvini, ospite di Radio Capital. Dopo due mesi e mezzo bisogna chiedersi cosa avvicina la pace e cosa la allontana. Spero che tutti abbiano la stessa voce di pace del Papa", conclude il leader della Lega.

# Usa a Onu: “La Russia ha mentito al Consiglio”

"Mosca ha mentito ripetutamente a questo Consiglio con una sferzata serie di teorie del complotto e disinformazione, ogni falsità più ridicola dell'altra". Lo ha detto l'ambasciatrice americana all'Onu, Linda Thomas-Greenfield, durante la riunione del Consiglio di Sicurezza. "Non ci sono segnali che la guerra della Russia contro l'Ucraina si stia attenuando". "La Russia ha violato la Carta delle Nazioni Unite, ha ignorato i nostri appelli globali e unificati per porre fine a questa guerra", ha continuato l'invitata americana.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Prima  
Pagina  
News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginane.it

Politica

# Dl Aiuti, il Governo cambia e il Bonus da 200 euro arriva anche ai percettori di Rdc

Il Consiglio dei Ministri ha approvato alcune modifiche al dl Aiuti, tra cui l'estensione del bonus di 200 euro ai lavoratori autonomi. Lo si apprende da alcuni ministri, al termine della riunione odierna. Il bonus di 200 euro è previsto per lavoratori dipendenti, autonomi, disoccupati anche con reddito di cittadinanza e pensionati con un reddito inferiore ai 35mila euro annui. Oggi in Consiglio dei Ministri le modifiche al decreto sono state approvate senza alcuna votazione. Lunedì scorso i ministri M5s

non parteciparono al voto. Per "mitigare l'impatto del caro-energia" soprattutto su studenti e lavoratori con un reddito sotto i 35mila euro, viene istituito un fondo da 100 milioni di euro presso il ministero del Lavoro che erogherà un buono fino a 60 euro per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. Ma non solo: a luglio arriverà l'indennità una tantum da 200 euro per lavoratori dipendenti, pensionati e disoccupati con redditi fino a 35mila euro, prevista

dal Dl Aiuti varato lunedì ma che sarà messo a punto nei dettagli tecnici in un nuovo Cdm nel pomeriggio. Secondo indiscrezioni, la nuova bozza chiarisce che il bonus non si applica ai rapporti di lavoro domestico, e prevede un fondo anche per i lavoratori autonomi. I datori di lavoro, dei settori pubblico e privato, riconoscono il bonus in via automatica e verificano in sede di conguaglio se effettivamente spetta al dipendente oppure no, e provvedono eventualmente al recupero dell'importo.

# Sondaggio di Affaritaliani, se vince il Centrodestra Matteo Salvini Premier

Vittoria di misura di Matteo Salvini su Giorgia Meloni. Tra gli elettori di Centrodestra, il 42,8% vorrebbe il segretario della Lega come presidente del Consiglio in caso di vittoria alle prossime elezioni politiche. La presidente di Fratelli d'Italia raccoglie il 41,2% delle preferenze tra chi dichiara che voterà un partito di Centrodestra. E' il risultato principale del sondaggio realizzato per Affaritaliani.it da Roberto Baldassari, direttore generale di Lab210. Il 6,4% del campione sceglie Silvio Berlusconi, il ministro Giancarlo Giorgetti si attesta al 5,8%, il presidente della re-

gione Liguria Giovanni Toti raccoglie il 3,1% mentre Antonio Tajani si ferma allo 0,7%. Alla domanda su chi sarà il prossimo leader del Centrodestra, Salvini arriva primo con il 40,5% contro il 39,8% di Meloni. Berlusconi terzo, lontanissimo, con il 7,3%. In quarta posizione Toti con il 5,4%, poi Giorgetti con il 4,9%. Ultimo Tajani con il 2,1%. Il 71,4% degli elettori di Centrodestra, infine, che alla fine la coalizione resterà unita, nonostante le recenti divisioni e incomprensioni. Pensa che il Centrodestra si dividerà soltanto il 28,6% del campione.

## Mise, approvato il nuovo piano anticorruzione

È stato firmato dal ministro Giorgetti il decreto di approvazione del nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Integrità 2022-2024. Tra le novità si segnalano: specifiche misure per la nuova mappatura dei procedimenti amministrativi; nuovo allegato in materia di incompatibilità, incompatibilità e conflitti di interesse; nuovo allegato sulla segnalazione di condotte illecite ("whistleblowing"). Il nuovo Piano, inviato per la registrazione alla



Corte dei Conti, confluirà nel futuro Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Ministero.

## Catasto e delega fiscale, c'è l'intesa Soddissfazione nel Centrodestra

C'è l'accordo tra le forze di centrodestra che partecipano al Governo guidato dal Premier Draghi e l'esecutivo stesso sulla riforma del catasto e la delega fiscale: Forza Italia, Lega e gli partiti di maggioranza hanno infatti annunciato "con grande soddisfazione" di aver "raggiunto un'intesa con Palazzo Chigi per rivedere gli articoli 2 e 6 della delega fiscale". "Nell'accordo viene eliminato ogni riferimento al sistema duale, preservando i regimi cedolari esistenti e garantendo un'armonizzazione del sistema fiscale: nessun incremento di tassazione potrà quindi colpire i risparmi o la casa degli italiani", è spiegato in una nota. "Quanto al catasto viene eliminato ogni riferimento ai valori patrimoniali degli immobili, consentendo l'aggiornamento delle rendite secondo la normativa attualmente in vigore e senza alcuna innovazione di carattere patrimoniale", è spiegato ancora nella nota del centrodestra di governo. "Il catasto italiano verrà quindi progressivamente aggiornato, ma senza cambiamenti rispetto ai criteri attuali. Esclusa anche in questo caso la possibilità di nuove tasse sulla casa". La nota sottolinea ancora che "l'intesa raggiunta consente di respingere una volta per tutte l'aumento di tasse e conferma la responsabilità del centrodestra di governo che ha



lavorato in queste settimane ad una intesa. Il centrodestra che sostiene l'esecutivo ha dimostrato che il miglior modo per tutelare gli italiani è governare con responsabilità, ma senza mai derogare ai propri valori". Sul tema è intervenuto l'ex premier e leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi: "Ci siamo opposti stavolta, come negli ultimi 25 anni, a una proposta di riforma del catasto che minacciava di colpire famiglie e risparmio. Abbiamo chiesto approfondimenti e ci siamo messi al lavoro per individuare una soluzione tecnica soddisfacente che abbiamo condiviso con gli alleati del centrodestra di governo e che poi abbiamo sottoposto al governo, che l'ha recepita. Oggi possiamo finalmente dire che non ci saranno nuove tasse sulla casa e sui risparmi degli italiani: battaglia lunga e dura, ma vinta!". Prima dell'annuncio, Salvini aveva commentato: "Probabilmente abbiamo trovato la solu-

zione per evitare aumenti di tasse su casa, affitti e risparmi. Una delega fiscale che conferma la flat tax e non prevede nuove tasse, quello che la Lega e il centrodestra chiedevano. Se è così, la voteremo". "A me interessa quello che c'è scritto nei documenti ufficiali e quello che si evince. Per cui, quando leggerò quello che c'è scritto, saprò dire di più. Se fosse vero, sarebbe un'ottima notizia", ha detto la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, commentando l'intesa raggiunta sul fisco e sul catasto annunciata dalla Lega. "È una battaglia che FdI ha condotto, noi crediamo che oggi una revisione delle stime catastali, finalizzata inevitabilmente all'aumento della tassazione, sia una follia nella condizione economica nella quale ci troviamo". Per questo "se si è trovata una soluzione, è una buona notizia". E sulla notizia dell'accordo tra il governo e il centrodestra nella maggioranza, è intervenuto anche il segretario del Pd Enrico Letta: "Non ci sarà un aumento delle tasse. Oggi Salvini lo ha scoperto e dice e racconta che lo ha ottenuto lui. Vorrei ripetere con grande forza che secondo noi questo non è il metodo di stare al governo. In maggioranza si sta essendo dentro le discussioni, attenti ai temi e soprattutto all'unità di quello che si fa".

## Salvini all'attacco del Reddito di Cittadinanza: "Va rivisto, crea lavoro nero"

"Il Reddito di cittadinanza va rivisto completamente, crea lavoro nero, non crea crescita e sviluppo". Lo dice Matteo Salvini, ospite di Radio Capital, spiegando di non ritenere giusto dare il bonus da 200 euro a chi ha già il reddito. "Domandate a chi gestisce bar, pizzerie e aziende agricole che problema ha per trovare manodopera", conclude. "Io - dice - ho chiesto ieri a Draghi - di reintrodurre i voucher". "Abbiamo scongiurato i rischi del sistema duale e non ci sarà alcun aumento di tasse". In un colloquio con il Corriere della Sera, il leader della Lega rivendica oggi il risultato raggiunto sul tema della delega fiscale, dopo l'intesa di ieri pomeriggio a Palazzo Chigi. "La giornata di oggi dà ragione - dice ancora - a chi ha scelto di impegnarsi direttamente nel governo. Se fossimo rimasti all'opposizione e avessimo fatto i banchetti per dire no alle riforme, oggi ci troveremmo una delega fiscale con patrimoniale. Così non è stato e io lo dico: ne sono felice".

# In Italia è senza lavoro il 42,6% delle mamme tra 25 e 54 anni. Il Report di Save the Children

Il 42,6% delle mamme tra i 25 e i 54 anni non è occupata e il 39,2% con due o più figli minori è in contratto part-time. Solo poco più di un contratto a tempo indeterminato su 10 attivato è a favore delle donne nel primo semestre 2021. Nel solo 2020 sono state più di 30mila le donne con figli che hanno rassegnato le dimissioni. Per il settimo anno consecutivo, Save The Children diffonde il rapporto "Le Equilibriste - La maternità in Italia 2022" con i valori delle regioni italiane dove essere madre è più o meno semplice, con il Nord in cima e il Sud, seppure in basso nella classifica, ma in ripresa nei servizi alla prima infanzia. È "critico" il quadro che emerge dalla ricerca di Save the Children,

diffusa alla vigilia della Festa della Mamma, e che riguarda circa sei milioni di madri "equilibrante" che si dividono tra vita familiare e lavorativa, spesso senza supporto e con un carico di cura, aggravato dalla pandemia. Anche la lieve ripresa economica dello scorso anno è stata caratterizzata da "ingiustizie di genere": delle 267.775 trasformazioni contrattuali a tempo indeterminato del primo semestre 2021, solo il 38% riguarda donne. Se si guarda il numero totale di attivazioni contrattuali (sul totale di tutte le attivazioni) nel primo semestre per le donne (poco più di 1,3 milioni), la maggior parte (38,1%) è a tempo determinato; seguono il lavoro stagionale (17,7%), la



somministrazione (15,3%) e, solo per ultimo, l'indeterminato (14,5%). Degli oltre due milioni di contratti attivati per gli uomini, quasi la metà (il 44,4%) è a tempo determinato, subito seguito dall'indeterminato (il 18%). Il 42,6% delle donne con

figli nella fascia d'età 25-54 risulta non occupata, con un divario rispetto agli uomini di più di 30 punti percentuali. Il dato cambia notevolmente a seconda delle aree del Paese, arrivando a sfiorare il picco del 62,6% nel Mezzogiorno, dal 35,8% al Cen-

tro e da un 29,8% al Nord. Mentre il tasso di occupazione dei padri tende a crescere all'aumentare del numero di figli minori presenti nel nucleo, quello delle madri tende a diminuire. Anche i dati sulle convalide delle dimissioni delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri di bambini/e di 0-3 parlano chiaro: su 42.377 casi nel 2020, il 77,4% riguarda donne. Le lavoratrici madri rappresentano il 77,2% (30.911) del complesso delle dimissioni volontarie, a fronte delle 9.110 dei padri. Sul totale delle motivazioni indicate nelle convalide, quella più frequentemente segnalata continua ad essere la difficoltà di conciliazione della vita professionale con le esigenze di cura dei figli.

## Report Unioncamere-Anpal, a maggio le imprese mettono nel conto 444mila assunzioni

Le imprese a maggio hanno in programma oltre 444mila assunzioni nonostante l'indebolimento della crescita economica osservato nel primo trimestre e le prospettive sempre più incerte per il secondo trimestre a causa della guerra in Ucraina ed alla conseguente crisi energetica e delle altre materie prime. A risentirne maggiormente sono le imprese manifatturiere: -4,4% i lavoratori ricercati rispetto ad aprile (-3mila) e -18,8% se confrontati con un anno fa (-15mila). Negative anche le costruzioni sia rispetto al mese precedente (-0,9%) e ancor più rispetto a un anno fa (-27,5%). In crescita invece i servizi (+30,2% rispetto ad aprile e +31,5% rispetto a maggio dello scorso anno) trainati soprattutto dalla ripresa della filiera turistica. Si conferma elevato il mismatch tra domanda e offerta di lavoro: sono difficili da reperire il 38,3% dei lavoratori ricercati, difficoltà riconducibile prevalentemente alla mancanza di candidati. Questo lo scenario contenuto nel consueto report del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, che elabora le previsioni occupazionali di maggio. L'industria nel suo complesso è



alla ricerca di 99mila profili professionali - in calo rispetto ad aprile del 3,3% e del 22,0% in confronto ad un anno fa - di cui 66mila da impiegare nel manifatturiero e 33mila nelle costruzioni. Le maggiori opportunità di lavoro nel manifatturiero sono offerte dalle imprese della meccatronica (17mila ingressi programmati), seguite dalle imprese metallurgiche e dei prodotti in metallo (14mila) e infine da quelle alimentari, bevande e tabacco (11mila). Ben più elevate le occasioni di lavoro offerte dal settore dei servizi, con 345mila ingressi programmati. È il comparto dei servizi di allog-

gio, ristorazione e dei servizi turistici a esprimere la domanda più significativa con circa 105mila entrate programmate. Seguono poi i servizi alle persone (67mila)[2] e i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (56mila). Positiva la dinamica anche per il commercio e l'informatica e telecomunicazioni (rispettivamente con circa 52mila e 15mila assunzioni previste). I contratti a tempo determinato con 246mila unità, pari al 55,5% si confermano la tipologia contrattuale maggiormente proposta ai profili ricercati. Seguono i contratti a tempo indeterminato (76mila), i contratti

di somministrazione (49mila), i contratti non alle dipendenze (28mila), i contratti di apprendistato (23mila), altre forme contrattuali alle dipendenze (15mila) e i contratti di collaborazione (6mila). Perdura la difficoltà delle imprese a reperire i profili ricercati: sono difficili da reperire il 38,3% delle figure professionali da inserire in azienda (7,4 punti percentuali in più rispetto a maggio 2021), soprattutto a causa della mancanza di candidati. A incontrare le maggiori difficoltà di reperimento di manodopera sono le industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo per cui sono difficili da reperire il

52,6% dei profili ricercati. Seguono le industrie del legno e del mobile (50,4%), le industrie della meccatronica al pari delle imprese dei servizi informatici e delle comunicazioni (49,2% per entrambi) e le industrie del tessile, abbigliamento e calzature (47,4%). Tra i profili più difficili da reperire si segnalano, come riportato nel Borsino delle professioni, gli specialisti in scienze matematiche, informatiche e scientifiche (il 55,3% è di difficile reperimento), i tecnici in campo ingegneristico (56%) e tecnici della salute (56,5%), le professioni socio-sanitarie (50,1%), gli operatori della cura estetica (58%), oltre alle figure degli operai specializzati quali fabbri ferri e costruttori di utensili (67,2%), artigiani e operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento (65,7%), fonditori e saldatori (65,1%) e meccanici, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (62,2%). A incontrare le maggiori difficoltà di reperimento sono le imprese delle regioni del Nord Est (sono difficili da reperire il 42,0% delle figure ricercate), seguite da quelle del Nord Ovest (41,1%), Centro (36,3%) e Sud e Isole (34,8%).

## Economia&amp;Lavoro

# Vendite al dettaglio, a marzo piccola marcia indietro

*Istat ha registrato una flessione dello 0,5%, ma sull'anno restano ampiamente in terreno positivo un +6,5%*

A marzo 2022 si stima un calo congiunturale per le vendite al dettaglio dello 0,5% in valore e dello 0,6% in volume. Sono in diminuzione le vendite dei beni non alimentari (-0,8% in valore e -0,7% in volume) mentre quelle dei beni alimentari sono stazionarie in valore e diminuiscono in volume (-0,6%). Su base tendenziale, a marzo 2022, le vendite al dettaglio aumentano del 5,6% in valore e del 2,5% in volume.

Lo ha reso noto l'Istat e andiamo a leggere il report dell'Istituto nazionale di statistica: A marzo 2022 si stima un calo congiunturale per le vendite al dettaglio dello 0,5% in valore e dello 0,6% in volume. Sono in diminuzione le vendite dei beni non alimentari (-0,8% in valore e -0,7% in volume) mentre quelle dei beni alimentari sono stazionarie in valore e diminuiscono in volume (-0,6%). Nel primo trimestre 2022, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio crescono in valore (+0,2%) e calano in volume (-0,8%). Anche in questo caso diminuiscono le ven-



dite dei beni non alimentari (-0,2% in valore e in volume), mentre quelle dei beni alimentari aumentano in valore (+0,5%) e calano in volume (-1,4%). Su base tendenziale, a marzo 2022, le vendite al dettaglio aumentano del 5,6% in valore e del 2,5% in volume. Sono in crescita le vendite dei beni non alimentari (+11,6% in valore e +10,4% in volume) mentre quelle dei beni alimentari registrano una diminuzione in valore (-0,5%) e, in modo più marcato, in volume (-6,0%).

Tra i beni non alimentari, si registra una crescita tendenziale

per tutti i gruppi di prodotti a eccezione di Dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni e telefonia (-0,5%). Gli aumenti maggiori riguardano Calzature, articoli in cuoio e da viaggio (+24,6%), Mobili, articoli tessili, arredamento (+20,9%) e Abbigliamento e pellicceria (+20,5%). Rispetto a marzo 2021, il valore delle vendite al dettaglio cresce per la grande distribuzione (+4,6%), le imprese operanti su piccole superfici (+7,7%) e le vendite al di fuori dei negozi (+7,0%), mentre è in calo il commercio elettronico (-3,9%).

## Poste Italiane compie 160 anni. Mattarella: "Grande contributo al Paese"

Ben 12.800 uffici postali, circa 121.000 dipendenti, 586 miliardi di euro di attività finanziarie totali e 35 milioni di clienti, la più grande rete di distribuzione di servizi in Italia, una capillarità unica sul territorio. Poste Italiane, nata il 5 maggio del 1862, compie 160 anni festeggia l'anniversario con un evento organizzato in grande stile al Centro Congressi dell'Eur 'La Nuvola', a Roma, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, del presidente della Conferenza episcopale italiana, cardinal Gualtiero Bassetti, dei vicepresidenti di Camera e Senato, di ministri e rappresentanti del Governo, di parlamentari e autorità locali e nazionali.

### LA PRESIDENTE FARINA: "ACCOMPAGNIAMO L'ITALIA NEL SUO SVILUPPO"

Ad aprire la mattinata di celebrazioni è stata Maria Bianca Farina, presidente di Poste Italiane: "Con 160 anni di storia trascorsi tutti al servizio dell'Italia, le Poste sono nate a solo un anno dall'Unità del Paese e da allora l'azienda continua a tener fede alla sua missione principale, quella di accompagnare il Paese nel suo sviluppo rispecchiando i suoi valori, accompagnandone la crescita e stimolando

il progresso con una rete di tecnologie senza eguali nel Paese - ha detto Farina - sapendo unire tradizione e innovazione e con al centro una capillare presenza sul territorio e la vicinanza a comunità locali, imprese e istituzioni. Sono certa che questa forza accompagnerà il Paese per i prossimi 160 anni e oltre, affiancandolo nella transizione green digitale e proseguendo nel nostro processo di crescita come asset portante dell'Italia.

Auguri a Poste Italiane, auguri al nostro grande Paese", ha concluso la presidente di Poste.

### IL RINGRAZIAMENTO DI MATTARELLA AI DIPENDENTI

"Rivolgo un saluto intensissimo a tutti gli uomini e le donne di Poste Italiane che ogni giorno sono al servizio del nostro Paese, ed esprimo loro la riconoscenza della Repubblica". Queste le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel corso dell'evento alla Nuvola dell'Eur. "160 anni sono una storia lunga che si è accompagnata a quella d'Italia - sottolinea il capo dello Stato -, un'espressione del costume e della cultura del nostro Paese che ha accompagnato in varie stagioni e nelle diverse trasformazioni economiche e sociali.



## Peste suina: 50mila maiali a rischio con il caso a Roma

Sono quasi cinquantamila i maiali allevati nel Lazio a rischio per la peste suina africana (Psa) che è spesso letale per questi animali, ma non è, invece, trasmissibile agli esseri umani e nessun problema riguarda la carne. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti dopo il caso di peste suina individuato nella riserva naturale dell'Insugherata nel comune di Roma, il primo fuori dalle regioni Liguria e in Piemonte dove nella zona infetta sono stati fino ad ora individuati 113 casi dal primo contagio del 27 dicembre 2021.

Una emergenza nazionale con l'adozione nelle zone interessate - sottolinea la Coldiretti - sono state adottate misure di biosicurezza con abbattimenti cautelativi di maiali, contenimento e monitoraggio dei cinghiali presenti, vincoli al trasporto di animali, limitazione alle attività nei boschi e vincoli alle esportazioni che da gennaio 2022 ha portato alla perdita di circa 20 milioni di euro al mese di export di salumi. A preoccupare è il fatto - sottolinea la Coldiretti - che solo a Roma e provincia si stima la presenza di 20mila cinghiali che rappresentano un veicolo pericoloso di trasmissione della malattia ed è pertanto importante l'avvenuta attivazione del monitoraggio nella zona interessata. Una proliferazione che riguarda in realtà tutta la Penisola dove sono presenti secondo la Coldiretti 2,3 milioni di esemplari che rappresentano un pericolo per la sicurezza dei cittadini e per le attività agricole. I cinghiali raggiungono i 180 centimetri di lunghezza, possono sfiorare i due quintali di peso e

hanno zanne che in alcuni casi arrivano fino a 30 centimetri risultando assimilate a vere e proprie armi dalle conseguenze mortali per uomini e animali oltre a diventare strumenti di devastazione su campi coltivati e raccolti. Senza dimenticare che negli ultimi dieci anni il numero di incidenti stradali gravi con morti e feriti causati da animali è praticamente raddoppiato (+81%) sulle strade provinciali secondo la stima Coldiretti su dati Aci Istat. "Serve responsabilità delle Istituzioni per un intervento immediato di contenimento della popolazione dei cinghiali" chiede il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare "la necessità della loro riduzione numerica attraverso le attività venatorie, le azioni di controllo della legge 157/92 con l'articolo 19 e le azioni programmabili nella rete delle aree protette. Siamo infatti costretti ad affrontare una grave emergenza sanitaria perché - precisa Prandini - è mancata l'azione di prevenzione come abbiamo ripetutamente denunciato in piazza e nelle sedi istituzionali. Con il caso di Roma dopo quelli individuati in Piemonte ed in Liguria c'è il rischio concreto che l'emergenza si allarghi ad altre regioni, dall'Umbria alla Lombardia, dall'Emilia al Veneto dove si concentrano i prodotti di pregio della norcineria nazionale che è un settore di punta dell'agroalimentare made in Italy grazie al lavoro di circa centomila persone tra allevamento, trasformazione, trasporto e distribuzione con un fatturato che vale 20 miliardi, buona parte del quale realizzato proprio sui mercati esteri.

# Lavoro nero, piaga senza antidoti: 3,2mln gli irregolari nell'economia

Ci sono 3,2 milioni di "fantasmi" che si aggirano per l'Italia: sono i lavoratori irregolari e gli operatori abusivi che popolano il sommerso, quel mondo parallelo che vale 202,9 miliardi di euro e rappresenta l'11,3 per cento del Pil e il 12,6 per cento del valore aggiunto, in cui non esistono regole e che produce danni ingenti alle imprese, alla sicurezza dei consumatori, alle casse dello Stato. Per numero di "occupati", il sommerso è il terzo settore più numeroso dell'economia italiana, preceduto dai servizi, che contano 16,3 milioni di addetti, e dal manifatturiero (4 milioni di addetti). A denunciare le cifre del fenomeno è uno studio di Confartigianato che lancia l'allarme sulla minaccia per le attività dei piccoli imprenditori. Sono infatti 709.959 le aziende italiane maggiormente esposte alla concorrenza sleale ad opera di 1 milione di operatori abusivi che si spacciano per imprenditori, ma che di regolare non hanno nulla. E' irregolare il 14 per cento dei



soggetti che svolgono attività indipendente e questa quota è aumentata di 0,6 punti percentuali rispetto al 2011. In particolare, i rischi maggiori di infiltrazione abusiva li corrono 587.523 imprese artigiane, soprattutto nei settori dell'edilizia, dell'acconciatura ed este-

tica, dell'autoriparazione, dell'impiantistica, della riparazione di beni personali e per la casa, del trasporto taxi, della cura del verde, della comunicazione, dei traslochi. Abusivismo e lavoro sommerso non risparmiano nessuna regione d'Italia, ma il Mezzogiorno ha il record

negativo con il tasso di lavoro irregolare sull'occupazione totale pari al 17,5 per cento, mentre il Centro Nord si attesta sul 10,7 e il Nord Est si ferma al 9,2. Ma - secondo le stime contenute nell'analisi di Confartigianato - è proprio nel Nord che si annida il maggior numero di abusivi che si fingono imprenditori. La classifica regionale vede infatti in testa la Lombardia dove l'economia sommersa ne "arruola" 130.800. A livello provinciale, Roma batte tutti con 84.000 abusivi, seguita da Napoli (59.500), Milano (47.400), Torino (30.600), Salerno (26.100). Il Presidente di Confartigianato Marco Granelli chiede "tolleranza zero per un fenomeno che sottrae lavoro e reddito ai piccoli imprenditori e risorse finanziarie allo Stato, oltre a minacciare la sicurezza e la salute dei consumatori". Confartigianato ha lanciato una campagna nazionale di informazione contro l'abusivismo dal titolo "Occhio ai furbi! Mettetevi solo in buone mani".

## Il commercio soffre la guerra A marzo vendite giù dello 0,5%



I primi effetti della guerra russo-ucraina iniziano a manifestarsi nel commercio. A marzo 2022 si stima un calo congiunturale per le vendite al dettaglio dello 0,5 per cento in valore e dello 0,6 in volume. Sono in diminuzione le vendite dei beni non alimentari (-0,8 per cento in valore e -0,7 in volume) mentre quelle dei beni alimentari sono stazionarie in valore e diminuiscono in volume (-0,6 per cento). Lo calcola l'Istat aggiungendo che su base tendenziale, a

marzo 2022, le vendite al dettaglio aumentano del 5,6 per cento in valore e del 2,5 per cento in volume. Sono in crescita le vendite dei beni non alimentari mentre quelle dei beni alimentari registrano una diminuzione in valore (-0,5 per cento) e, in modo più marcato, in volume (-6 per cento). Tra i beni non alimentari, si registra una crescita tendenziale per tutti i gruppi di prodotti a eccezione di Dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni e telefonia (-0,5 per

cento). Gli aumenti maggiori riguardano Calzature, articoli in cuoio e da viaggio (+24,6 per cento), Mobili, articoli tessili, arredamento (+20,9) e Abbigliamento e pellicceria (+20,5). A marzo, in termini tendenziali, il mercato aumento per i prodotti non alimentari è influenzato dal confronto con i bassi livelli di marzo 2021, quando molti esercizi specializzati hanno sperimentato limitazioni nelle aperture in connessione con l'emergenza sanitaria.

### Il Codacons: "Caro benzina ingiustificato"

Ancora rialzi per i listini dei carburanti, con il prezzo medio della benzina in modalità self che è aumentato a 1,816 euro al litro, mentre il gasolio è salito a 1,837 euro al litro. "Incrementi dei prezzi del tutto ingiustificati e immotivati", secondo il Codacons, che chiede l'intervento del governo per fermare possibili speculazioni. Nonostante il taglio delle accise disposto dall'esecutivo, benzina e gasolio stanno infatti subendo negli ultimi giorni aumenti costanti con i listini alla pompa che superano abbondantemente quota 1,8 euro al litro, spiega il Codacons. "Ciò avviene anche se non si registra alcuna impennata delle quotazioni del petrolio che, anzi, risultano sensibilmente inferiori rispetto al record raggiunto lo scorso marzo. Se il petrolio costava 132 dollari al barile l'8 marzo, ora è quotato a meno di 110 dollari, con un deprezzamento del 16,7 per cento in due mesi: non si capisce quindi cosa stia determinando la nuova escalation dei listini dei carburanti". In attesa delle decisioni di Antitrust e Procure della Repubblica che proprio a seguito di un esposto presentato dal Codacons indagano sui prezzi di benzina e gasolio, l'associazione chiede a gran voce l'intervento del governo allo scopo di fermare le speculazioni sui carburanti che rischiano di vanificare i benefici del taglio delle accise e avere effetti pesanti sull'inflazione e sull'economia nazionale.

### Autostrade addio. Atlantia ha ceduto la partecipazione

Atlantia ha perfezionato il closing dell'operazione di cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia (pari all'88,06 per cento del capitale e dei diritti di voto) a favore del Consorzio formato da Cdp Equity (51 per cento), Blackstone Infrastructure Partners (24,5) e Macquarie Asset Management (24,5). La cessione della partecipazione è avvenuta a un controvalore di 8.198,8 milioni euro inclusa la ticking fee e al netto di minori altri aggiustamenti di prezzo previsti sempre dal contratto di cessione. L'assemblea di Aspi ha nominato il Cda per gli esercizi 2022-24 che riflette il nuovo assetto e che è composto da Elisabetta Oliveri, Roberto Tomasi, Massimo Romano, Francesca Pace, Roberta Battaglia, Fabio Massoli, Andrea Valeri, Jonathan Grant Kelly, Sergio Buoncristiano, Stephane Brimont, Robert Edward William Desmond Watt, Fulvio Conti e, dalle liste presentate dai soci di minoranza, Christoph Holzer e Hongcheng Li. Oliveri è stata nominata presidente del consiglio di amministrazione, mentre Tomasi conserva il posto di amministratore delegato.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

## Economia Europa

# L'Eurozona ora teme la recessione

## Per gli esperti la possibilità è reale

L'economia dell'Eurozona è cresciuta di un modesto 0,2 per cento nel primo trimestre del 2022 rispetto all'ultimo del 2021, segnalando una certa resilienza all'impatto della guerra in Ucraina. Il prossimo futuro, però, potrebbe essere più difficile a causa dell'aumento dei prezzi e delle interruzioni della catena di approvvigionamento. Gli economisti temono, a questo punto, che sia probabile una recessione nell'area dell'euro, con due trimestri consecutivi di calo dell'attività economica. Jennifer McKeown, capo del servizio di economia globale presso Capital Economics, vede un chiaro rischio di recessione. "L'inflazione ha colpito duramente i redditi reali, ci stiamo dirigendo verso un ciclo di stretta monetaria aggressiva e diffuso, e la guerra in Ucraina e le restrizioni in Cina stanno esacerbando la già grave carenza di forniture", ha detto in un webinar nei giorni scorsi. Il rischio di una recessione



è maggiore nella zona euro che negli Stati Uniti principalmente a causa della sua relativa esposizione alla fornitura di energia russa e alle questioni relative alla guerra in

Ucraina, ha sottolineato McKeown. Pantheon Macroeconomics ha abbassato le sue previsioni per l'economia dell'Eurozona a seguito del piano dell'Unione Europea di vietare l'import

di petrolio russo e partendo dal presupposto che l'Ue procederà anche con il divieto delle importazioni di gas dalla Russia. "Il tempo necessario per attuare il divieto di importazione di gas determinerà se l'Eurozona entrerà o meno in recessione", ha detto al "Wall Street Journal" Melanie Debono, economista senior per l'Europa presso Pantheon Macroeconomics. L'indicatore del ciclo economico e il modello di probabilità di recessione di Oxford Economics mostrano che l'economia dell'Eurozona si sta avvicinando al picco e, sulla base di episodi storici precedenti, suggerisce che i rischi di una recessione nel prossimo futuro siano in aumento. Per Neil Shearing, capo economista di Capital Economics. Il punto più importante è che, con o senza recessione, è probabile che la performance dell'economia dell'Eurozona sia più debole di quanto la maggior parte degli esperti attualmente preveda.

## “Un Piano Marshall per aiutare Kiev” Raccolta fondi record negli Stati Ue

Più di 6 miliardi di euro per l'Ucraina. E' la cifra raccolta dalla Conferenza internazionale dei donatori organizzata a Varsavia da Polonia e Svezia in collaborazione con l'Ue. I fondi serviranno a dare un sostegno concreto al Paese martoriato dal conflitto che già guarda alla ricostruzione. "Quando la Russia porta distruzione, i Paesi del mondo libero devono portare aiuti e penso che questa conferenza abbia mostrato un'enorme solidarietà tra tutti noi per fornire un futuro all'Ucraina", ha detto il premier polacco, Mateusz Morawiecki. L'evento, che ha fatto seguito a quello organizzato il 9 aprile sempre a Varsavia con il premier canadese Trudeau e l'Ue e che aveva raccolto più di 9 miliardi, ha visto la partecipazione dei massimi vertici dell'Unione europea, dell'Onu, dell'Oms e, tramite videomessaggi, di diversi capi di governo del mondo, tra cui il premier Mario Draghi. Questo è solo un primo passo e "deve essere il punto di par-



tenza per una sorta di Piano Marshall europeo per l'Ucraina", ha detto il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, ricordando il Fondo fiduciario di Solidarietà deciso nell'ultimo Consiglio europeo. E proprio al piano che aiutò il continente europeo a rialzarsi in piedi dopo il secondo conflitto mondiale ha fatto riferimento il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, intervenuto in video. Perché come finirà il conflitto dipende molto non solo dal campo di battaglia ma dal sostegno finanziario e umanitario, dall'economia e dalla "capacità di garantire una vita normale sui territori liberati, ricostruendo ciò che è stato distrutto dall'esercito

russo", ha evidenziato Zelensky, ed "è così che vince la libertà". In contemporanea il presidente ucraino ha anche lanciato una campagna globale di raccolta fondi online per l'Ucraina, che si chiama United24 perché ogni 24 ore si aggiornerà la cifra raggiunta. "Potete fare una donazione con un click da ogni Paese. Insieme vinceremo!", è stato l'appello. Dall'Ue è arrivato l'impegno per altri 200 milioni destinati soprattutto alle necessità degli sfollati interni. Secondo le stime del Fondo monetario internazionale, l'Ucraina ha bisogno di 5 miliardi di euro al mese per pagare gli stipendi, le pensioni e garantire i servizi di base.

## Via dal gas russo Berlino accelera con quello liquido

La Germania aumenta la sua capacità di importazione di gas naturale liquefatto (Gnl). Il ministro dell'Economia tedesco Robert Habeck, infatti, ha firmato i contratti di locazione per quattro terminali galleggianti per l'importazione di gnl, il primo dei quali sarà operativo entro la fine dell'anno. "Abbiamo buone possibilità di realizzare ciò che è effettivamente impossibile in Germania: costruire un terminale gnl entro una decina di mesi e collegarlo alla rete del gas tedesca", ha affermato Habeck. La prima delle quattro piattaforme, denominata Floating Storage and Regasification Units (Fsrus), sarà situata a Wilhelmshaven, nella Germania nord-occidentale. La seconda sarà situata a Brunsbüttel, sempre nel nord-ovest del Paese, dovrebbe entrare in funzione all'inizio del 2023. L'obiettivo del progetto è ridurre la dipendenza della Germania dal gas naturale russo. Habeck ha sottolineato che fino a poco tempo il Paese copriva il 55 per cento della sua domanda annuale con 90 miliardi di metri cubi di gas naturale dalla Russia, una quota che da allora è stata ridotta al 35 per cento. In futuro, attraverso il nuovo terminale gnl di Wilhelmshaven, verranno immessi nella rete circa 10 miliardi di metri cubi di gas. Le quattro Fsrus saranno gestite dalle società energetiche Rwe e Uniper, con le quali il governo concluderà due contratti di servizio, per i quali ha un budget di 2,94 miliardi di euro. Il ministero dell'Economia ha affittato due navi metaniere alla ditta Höegh e altre due a Dynagas. Habeck ha definito la giornata quella di ieri "una giornata storica", ma ha aggiunto che "lo sfondo non potrebbe essere più cupo", riferendosi alla guerra in Ucraina.

**Economia Mondo**

# La Cina teme lo spettro di sanzioni “In corso stress test sull’economia”

La Cina ha avviato uno "stress test" sulla propria economia finalizzato a valutare l'impatto che le sanzioni internazionali comminate alla Russia potrebbero avere sul suo sistema interno.

L'indiscrezione è circolata di recente sulla stampa internazionale, secondo cui diverse agenzie chiave del governo cinese - da quelle responsabili della regolamentazione bancaria al commercio internazionale - sarebbero state sollecitate a valutare i possibili effetti delle sanzioni occidentali nei rispettivi settori. Le entità e i soggetti "coinvolti in questo esercizio - avviato tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo - prendono come riferimento il trattamento riservato alla Russia e (lo usano) come base per una (eventuale) risposta politica della Cina" nel caso in cui venisse resa og-



getto delle stesse misure, ha riferito una fonte anonima al giornale "Guardian". Pechino non ha specificato il motivo per cui ha richiesto alla sua vasta burocrazia una simile operazione, interpretata dagli osservatori

come una "reazione spontanea" dettata dagli stretti rapporti con Mosca. Nelle ultime settimane i diplomatici cinesi avrebbero inoltre consultato diversi esperti per meglio comprendere la futura traiettoria del conflitto in

Ucraina. Nell'opinione degli analisti, lo studio dell'invasione russa avrebbe comunque già fornito alla Cina indizi sufficienti a correggere le modalità per raggiungere i suoi obiettivi strategici, Taiwan su tutti. In un editoriale pubblicato sul "Washington Post", il giornalista statunitense Josh Rogin ha affermato infatti che gli errori commessi dal presidente Vladimir Putin durante l'assalto in Europa orientale potrebbero aver spinto l'omologo Xi Jinping a ragionare sul suo approccio nei riguardi dell'annosa questione taiwanese. Nell'eventualità di un attacco contro Taiwan, Xi potrebbe ora optare per una strategia articolata su quattro componenti: rapidità d'attacco, effetto sorpresa, maggiore controllo della narrativa di guerra e tutela delle aree economiche più vulnerabili alle sanzioni.

## Tregua sui prezzi degli alimentari La Fao: “L'emergenza non è finita”



Dopo la forte impennata di marzo, aprile si è chiuso con una flessione dei prezzi dei prodotti alimentari mondiali, riconducibile ai modesti cali dei costi degli oli vegetali e dei cereali. Lo ha reso noto ieri l'Organizzazione dell'Onu per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), precisando che ad aprile l'Indice Fao dei prezzi dei prodotti alimentari ha registrato in media 158,5 punti, in discesa dell'0,8 per cento dai livelli record osservati in marzo. L'Indice, che rileva le variazioni mensili dei prezzi internazionali di un paniere di generi alimentari comunemente oggetto di scambi commerciali, si è comunque attestato su un valore superiore di 29,8 punti percentuali rispetto al dato re-

gistrato nell'aprile 2021. L'Indice Fao dei prezzi degli oli vegetali è sceso del 5,7 per cento in aprile, perdendo quasi un terzo dell'aumento registrato in marzo, dopo che il razionamento degli oli di palma, semi di girasole e soia ha fatto precipitare i prezzi di tali prodotti. Le incertezze sulla disponibilità di prodotti per l'esportazione dall'Indonesia, il principale esportatore mondiale di olio di palma, hanno concorso a ridurre ulteriormente le quotazioni su scala internazionale. "Benché questa lieve flessione dell'indice offra una punta di sollievo gradita, in particolare ai Paesi a basso reddito con deficit alimentare, i prezzi degli alimenti continuano a rimanere in prossimità

dei massimi storici segnalati di recente", ha spiegato Maximo Torero Cullen, Economista capo della Fao. In aprile, l'Indice Fao dei prezzi dei cereali è diminuito di 0,7 punti, trascinato verso il basso da una riduzione del 3 per cento dei prezzi mondiali del mais. Un leggero aumento (0,2 per cento) si è osservato per i prezzi internazionali del grano, fortemente condizionati dall'insistente blocco dei porti in Ucraina e dalle preoccupazioni relative allo stato delle colture negli Stati Uniti, ma, al tempo stesso, mitigati da un maggior numero di spedizioni dall'India, nonché da un volume di esportazioni dalla Federazione russa più elevato rispetto alle attese.

## La Gran Bretagna decide la stretta sulla russa Evraz

La Gran Bretagna ha deciso di congelare i beni del gruppo siderurgico russo Evraz. Lo ha reso noto il governo britannico in un comunicato. Il principale azionista del gruppo è l'oligarca russo Roman Abramovic, lui pure colpito dalle sanzioni britanniche. L'azienda siderurgica e mineraria russa, sottolinea Downing Street, "opera in settori di importanza strategica per il governo russo. Evraz plc produce il 28 per cento di tutte le ruote ferroviarie russe e il 97 per cento dei binari in Russia, il che è di vitale importanza poiché il Paese usa la ferrovia per spostare rifornimenti e truppe militari verso il fronte in Ucraina". Il congelamento dei beni di Evraz "significa che nessun cittadino o azienda del Regno Unito potrà fare affari con loro. Le operazioni principali di Evraz plc sono in Russia, dove sono un importante datore di lavoro. Queste sanzioni intaccheranno ulteriormente le riserve finanziarie e l'economia di Putin e sosterranno la continua resistenza dell'Ucraina". Dall'inizio dell'invasione Londra ha sanzionato oltre mille persone e oltre 100 aziende riconducibili a Mosca.

## Guerra in Ucraina. Paesi nordafricani colpiti dal caro vita

L'invasione russa dell'Ucraina ha fatto aumentare il costo della vita in tutti i Paesi nordafricani, secondo quanto rivela un rapporto di Capital Economics pubblicato ieri: Egitto, Tunisia e Marocco stanno tutti faticando a contrastare l'aumento dell'inflazione, rispettivamente al 10,5, 7,2 e 5,3 per cento, e anche l'aumento del debito pubblico è diventato un problema, con la Tunisia che ha richiesto un altro prestito dall'African Export-Import Bank. L'aumento dei prezzi ha lasciato questi Paesi immersi nei loro debiti accumulati, portando a un calo forzato delle loro obbligazioni in dollari sovrani e del valore della valuta. Altro discorso per i Paesi appartenenti al Consiglio di cooperazione del Golfo (Gcc), che stanno subendo l'inflazione globale ma per i quali si prevede raggiungeranno un doppio surplus entro la fine del 2022.

Primo piano

# Contenuti, fake news, pubblicità: la rivoluzione social è cominciata

Elon Musk non è l'unico imprenditore con grandi ambizioni sul futuro dei social media. Nel mercato stanno affluendo nuove startup intenzionate a sfidare lo status quo, tra cui HalloApp. Molte di queste, ha spiegato ieri il "Wall Street Journal", sono nate da fondatori che in passato hanno lavorato per il leader del settore, Meta Platforms, ex Facebook. Quasi un decennio fa, Neeraj Arora, ex dirigente di WhatsApp, prese parte attiva nelle negoziazioni per la vendita da 22 miliardi dell'azienda di messaggistica a Facebook, in quello che si era classificato come uno dei più grandi accordi di sempre nel ramo tecnologico. Una volta entrato in Facebook, però, Arora è rimasto attonito di fronte alla dipendenza dell'azienda dalla pubblicità digitale e dall'eccessiva ostinazione della leadership nel porre l'accento sulla concorrenza e sulla crescita veloce piuttosto che sul miglioramento dei prodotti chiave. "Non creavano mettendo l'utente al primo posto", ha commentato Arora, che ha lasciato Facebook nel 2018, lo stesso anno in cui si sono congedati anche i fondatori di WhatsApp. Assieme a Michael Donohue, un altro ex manager di WhatsApp, Arora sta sfidando il mondo dei social media con una nuova startup, nata due anni fa, che prende il nome di HalloApp. Questa volta, i due manager dicono di non essere interessati a massimizzare i tempi di fruizione dell'app da parte degli utenti, né di spingerli a espandere al massimo le loro reti social per attrarre gli inserzionisti. Al contrario, HalloApp crede che limitare le dimensioni dei gruppi potrebbe aiutare la piattaforma a minimizzare il rischio



schio di abusi e comportamenti rischiosi. Invece di affidarsi alla pubblicità, HalloApp punta ad addebitare dei costi di abbonamento da 1 o 2 dollari e meno di 5 al mese. I gruppi all'interno dell'app potranno raggiungere un numero massimo di 50 membri. Il social media ha raccolto 15 milioni di dollari da un round di finanziamento in cui hanno investito anche Sequoia Capital, l'ex di Facebook, Jim Breyer, e il co-fondatore di WhatsApp, Brain Acton. Le nuove startup interessate a modificare la narrazione dei social media ritengono che la progettazione del prodotto dovrebbe essere tenuta in considerazione, tanto quanto le decisioni sui contenuti che generano più visualizzazioni. Piattaforme di estrema destra come Parler e Truth Social sostengono che le persone hanno bisogno di meno regole sui contenuti per parlare liberamente alle masse senza preoccuparsi della censura. Altre aziende sostengono sia necessaria

una combinazione di politiche sui contenuti più forti e scelte di progettazione che aiutino a dare un taglio più civile alle discussioni politiche online. Il mese scorso, l'uomo più ricco del mondo, Elon Musk, ha presentato un'offerta da 44 miliardi di dollari per acquistare Twitter, con l'intenzione, in parte, di allentare le politiche sui contenuti e incoraggiare la libertà di parola. Questa pressione competitiva arriva in un momento in cui Meta sta affrontando una serie di sfide mai viste. Il suo business pubblicitario sta accusando il colpo delle restrizioni poste da Apple nella raccolta dei dati e il prezzo delle sue azioni è scivolato pesantemente in Borsa quest'anno. La casa madre di Facebook è anche nel mirino per aver presumibilmente violato le leggi antitrust, in un'indagine che potrebbe limitare la possibilità per l'azienda di rilevare concorrenti più piccoli. Di fronte alla crescente concorrenza, Meta sta investendo pesantemente

nella messaggistica delle community, costruendo strumenti che rendono più facile connettersi con piccoli gruppi di familiari e amici, in modo simile a quello che stanno pubblicizzando alcune nuove startup. Molte delle aziende che puntano a reinventare il mondo dei social media ritengono che il cuore del loro lavoro stia proprio nelle loro dimensioni più piccole rispetto a Meta. "L'era dei grandi player sta finendo", ha affermato Eli Pariser, co-direttore di New Public, un'organizzazione no profit che cerca di creare spazi online per favorire conversazioni sane. Pariser ha affermato che il modello alla base della sua organizzazione no profit si basa sulla premessa che è più probabile che le persone si assumano maggiori responsabilità in forum piccoli e acquisiscano maggiore familiarità con punti di vista diversi. Il nuovo co-direttore della sua iniziativa è Deepti Doshi, anche in questo caso un ex di Facebook, dove ha lavorato sette anni. Molte figure che hanno lavorato in Facebook ritengono che siano state proprio le maxi dimensioni dell'azienda a penalizzarla. Al centro del fascino di HalloApp c'è l'indipendenza dalla pubblicità, secondo i suoi fondatori. Gli utenti possono connettersi solo con le persone memorizzate nella loro rubrica. I post scompaiono dopo 30 giorni. I messaggi sono crittografati per impostazione predefinita. Il design di HalloApp non impedirà a "tuo zio pazzo di condividere fake news", ha aggiunto Donohue, ma, poiché le reti sono più piccole di Facebook e la condivisione è più complessa, ritiene che gli effetti saranno ridotti al minimo.

## Finanziatori in campo per Musk e Twitter. Già pronti 7 miliardi

Elon Musk ha ricevuto nelle ultime settimane lettere da una serie di investitori che si sono impegnati a stanziare oltre 7 miliardi di dollari di nuovi finanziamenti per rafforzare la parte azionaria della sua offerta per Twitter. Secondo quanto si apprende da un documento normativo, l'amministratore delegato di Tesla ha ricevuto lettere di impegno per circa 7,14 miliardi di dollari da un gruppo di 19 investitori, tra cui figurano Sequoia Capital, che metterà a disposizione 850 milioni di dollari; il co-fondatore di Oracle Larry Ellison, che stanzierà un miliardo di dollari; la società di venture capital Andreessen Horowitz, che si è impegnata a stanziare

400 milioni. Anche il principe Alwaleed Bin Talal Bin Abdulaziz Al Saud dell'Arabia Saudita ha espresso il proprio impegno nei confronti di quasi 35 milioni di azioni di Twitter per mantenere la sua quota nella società dopo l'acquisizione di Musk. Riunendo un gran numero di finanziatori di alto profilo, Musk ridurrà notevolmente l'entità del rischio che deve correre personalmente per chiudere l'affare da 44 miliardi di dollari. A seguito dei nuovi impegni di finanziamento, infatti, il prestito di margine di 12,5 miliardi di dollari che aveva ricevuto per acquistare la società è stato ridotto a 6,25 miliardi di dollari.



## Covid

## Vaccino contro le varianti Covid-Omicron, a settembre possibile ok di Ema

Madri, padri, sorelle, fratelli: il Covid-19 ha tolto la vita ai propri cari in tutto il mondo. Le nuove stime dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) mostrano un bilancio delle vittime di circa 14,9 milioni entro la fine del 2021. I dati deludenti sottolineano la necessità di investire in sistemi sanitari resilienti, così come in sistemi informativi più forti". Lo dice Tedros Adhanom Ghebreyesus, direttore generale dell'Oms. Nel

frattempo l'Agenzia europea per i medicinali (EMA) ha iniziato a esaminare la domanda di autorizzazione di Moderna per la somministrazione del vaccino Spikevax ai bambini tra i 6 mesi e i 5 anni. Ma non solo. Il capo della task force sui vaccini dell'Ema, Marco Cavaleri, ha aggiunto che in Unione europea c'è la possibilità di approvare entro settembre il primo vaccino anti-Covid adattato alle varianti.



## L'appello di Ail ai soggetti fragili: "Niente leggerezza, fate la quarta dose"

Numeri poco confortanti sulla quarta dose tra i fragili, centri ospedalieri che raccomandano e prescrivono e intanto le seconde dosi booster stentano a decollare. Qual è la fotografia a riguardo scattata da Ail? E come associazione di pazienti quale messaggio volete recapitare ai malati oncematologici? Risponde alle domande poste dall'agenzia di stampa Dire a margine dell'evento di presentazione che si è svolto oggi a Roma di Run4Hope, il dottor Giuseppe Toro, presidente dell'Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma.

## Bollettino Iss confortante: "Scende l'incidenza settimanale e l'indice Rt resta sotto l'1. Nessuna Regione a rischio alto"

Scende l'incidenza settimanale dei casi di coronavirus in Italia: 559 ogni 100mila abitanti (dal 29 aprile al 5 maggio 2022) rispetto a 699 della settimana precedente. Nel periodo 13-26 aprile 2022, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,96 (range 0,85- 1,07), "sostanzialmente stabile" rispetto alla settimana precedente quando era 0,93. Sono i dati che emergono dal monitoraggio settimanale Iss-ministero della Salute.

Scende l'occupazione di terapie intensive e reparti

- Il tasso di occupazione in terapia intensiva dei malati Covid scende al 3,7% (rilevazione giornaliera ministero della Salute al 5 maggio), rispetto al 3,8% rilevato nel monitoraggio di una settimana fa. Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale scende al 14,5% (rilevazione giornaliera ministero della Salute al 5 maggio), contro il 15,6% del 28 aprile. Incidenza più alta in Abruzzo (901), reparti in Umbria a 32,6%. - E' l'Abruzzo la regione con l'in-



cidenza più alta in Italia, con un valore di 901 casi ogni 100 mila abitanti rispetto alla media nazionale di 559. Segue l'Umbria con 698,7 e la Basilicata con 691. La Regione con l'occupazione dei reparti più alta con un valore del 32,6% è l'Umbria rispetto alla media nazionale del 14,5. Per le terapie intensive è la Liguria con il 6,6% rispetto al 3,7% di valore medio nazionale.

### Nessuna Regione a rischio alto

- Nessuna Regione italiana è classificata a rischio "alto" dal monitoraggio settimanale dell'Iss. In particolare, fa sapere l'Istituto, tre Regioni/Province

autonome sono classificate a rischio moderato; le restanti sono classificate a rischio basso. Nove tra Regioni e Province autonome riportano almeno una singola allerta di resilienza. Una riporta molteplici allerte di resilienza. "La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è stabile (12% vs 12% la scorsa settimana) - scrive l'Iss - Anche la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi rimane sostanzialmente stabile (42% vs 40%), come anche la percentuale dei casi diagnosticati attraverso attività di screening (46% vs 47%)".

## Stati Uniti, limitato l'uso del vaccino Janssen. La Fda: "Rischio trombotosi"

Gli Stati Uniti limitano l'uso del vaccino Janssen. La Food and Drug Administration (FDA) ha deciso di consentirlo solo ai soggetti che non possono ricevere gli altri vaccini. "L'azione di oggi dimostra la forza dei nostri sistemi di controllo e il nostro impegno a garantire che la scienza e i dati guidino le nostre deci-



sioni", ha detto uno degli esperti della FDA, Peter Marks. L'organizzazione ha parlato di un rischio di "rare ma gravi trombotosi". Il siero Johnson & Johnson potrà essere utilizzato solo per gli adulti che rifiutano Pfizer o Moderna "per motivi personali" o che non li possono ricevere.

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

# Raccolta dei rifiuti, la Guardia di Finanza indaga su appalti per 120 milioni di euro

I Finanziari del Comando Provinciale di Bari, al termine di un'indagine di polizia giudiziaria hanno notificato, su delega della locale Procura della Repubblica, un avviso di conclusione delle indagini preliminari, nel quale vengono riconosciuti gravi indizi di colpevolezza (accertamento compiuto nella fase delle indagini preliminari che necessita della successiva verifica processuale nel contraddittorio con la difesa) nel procedimento a carico di n. 8 soggetti, cinque dei quali dipendenti comunali e tre responsabili aziendali, indagati a vario titolo per turbata libertà degli incanti - art. 353 c.p. - e falso ideologico commesso da pubblico ufficiale - art. 479 c.p.-. L'attività di polizia economico finanziaria sviluppata dalla Compagnia di

Monopoli, avviata nel 2018, ha consentito di ricostruire un articolato sistema di frode, ad avviso della Procura, finalizzato alla illecita partecipazione e aggiudicazione di gare d'appalto indette da una stazione appaltante, insediata nel sud est barese, del valore complessivo di circa 120 milioni di euro, da parte di una società campana operante nel settore della raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani. Le indagini hanno permesso di ipotizzare come l'amministratore unico della società appaltante e due stretti collaboratori turbavano la procedura di gara indetta dal Comune di Monopoli, in qualità di capofila dell'A.R.O. BA/8, avente ad oggetto l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti sui territori di quattro comuni



(Monopoli, Conversano, Polignano a Mare, Mola di Bari) mediante collusioni con diversi pubblici ufficiali. Questi ultimi avrebbero omesso intenzionalmente, nelle fasi dei controlli d'ufficio e delle verifiche prodromiche alla stipula dei contratti esecutivi con le stazioni appaltanti interessate, di segnalare la sussistenza di

una serie di esposizioni debitorie con il fisco e con gli enti previdenziali a carico della società affidataria, anziché procedere all'avvio della procedura di esclusione della stessa dalla gara. Nello specifico, i R.u.p. dell'ARO Ba/8 e dei comuni di Monopoli e Conversano, in concorso con i rispettivi direttori esecutivi del

contratto d'appalto, pur essendo a conoscenza di tali irregolarità fiscali e contributive, per oltre 4 milioni di euro, accertate tramite l'avvenuta consultazione della banca dati DURC ON LINE ed una segnalazione dell'Agenda delle Entrate inviata agli enti pubblici interessati, attestavano, secondo la tesi accusatoria, la regolarità dei requisiti di legge previsti dal Codice dei Contratti Pubblici. L'attività di servizio testimonia il costante presidio esercitato dalla Guardia di Finanza di Bari sul territorio al contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione, a tutela del buon andamento degli uffici pubblici e per garantire il rispetto delle regole per una corretta competizione tra gli operatori economici.

## Autoriciclaggio, arrestato dalle Fiamme Gialle a Roma il Presidente della Reggina calcio

*Il presidente della Reggina Calcio, Luca Gallo, è stato arrestato e posto ai domiciliari dalla Guardia di Finanza in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Roma.*

Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza della Capitale, nella mattinata di giovedì, hanno eseguito una ordinanza applicativa della misura cautelare personale degli arresti domiciliari, emessa dalla Procura di Roma, nei confronti di un imprenditore romano, allo stato gravemente indiziato dei reati di autoriciclaggio e omesso versamento di imposte, nonché un decreto di sequestro preventivo, anche per equivalente, di beni per un valore pari a 11.437.340 di euro e delle quote sociali di 17 società. I provvedimenti cautelari sono stati emessi dal Giudice per le indagini preliminari del

Tribunale capitolino, su richiesta della Procura della Repubblica di Roma, al fine di impedire la reiterazione dei reati indicati. Le indagini sviluppate dai finanziari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria, su delega della Procura della Repubblica di Roma, hanno riguardato i flussi finanziari tra le numerose società facenti capo all'indagato, il cui core business è rappresentato dalla somministrazione di manodopera, in particolare dalla fornitura e gestione di personale messo a disposizione di imprese terze, dislocate su tutto il territorio nazionale e operanti nei più svariati ambiti, dalla ristorazione ai servizi alberghieri, dalla pulizia alle attività di logistica e facchinaggio. Complessivamente, le società rientranti nel sequestro impiegano oltre 1700 dipendenti. Gli odierni provvedimenti cautelari traggono origine da pregresse indagini delegate dalla Procura della Repubblica

di Roma alla Guardia di Finanza e da attività svolte in sinergia con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro nei confronti di società riconducibili all'indagato, nei cui ambiti veniva accertato lo svolgimento di un'attività di somministrazione di personale ricorrendo allo schema del fittizio appalto di servizi e l'autofinanziamento dell'attività d'impresa attraverso il sistematico omesso versamento delle imposte, in particolare dell'Iva e delle ritenute, nonché dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti. In tale contesto il soggetto era già stato destinatario, nel 2021, di un decreto di sequestro preventivo di beni emesso dal G.I.P. del Tribunale di Roma per quasi 7 milioni di euro. Dai successivi accertamenti sono stati acquisiti gravi elementi indiziari in ordine al sistematico "reimpiego" di cospicue somme provento dall'omesso versamento dell'IVA per acquisire il controllo e la gestione di una so-



cietà calcistica (quest'ultima non oggetto della misura cautelare emessa dall'Autorità Giudiziaria), di cui lo stesso soggetto indagato riveste la carica di Presidente. Per assicurare, nell'immediato, la gestione delle società sottoposte a vincolo reale, tuttora operative, e dei correlati flussi economici è stato nominato dal Giudice per le indagini preliminari un amministratore giudiziario. I provvedimenti sono stati emessi nell'ambito della fase delle indagini preliminari, allo stato delle attuali acquisizioni probatorie e, in attesa di giudizio definitivo, sussiste la presunzione di non colpevolezza.

**BluePower**  
ENTRA IN  
BLUEPOWER  
info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963  
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

**amicitytv**

**GARI TV**

**CONFIMPRESA ITALIA**  
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!  
tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma

# Grillo: "Poteri commissariali a Gualtieri? Scelta insensata. Bruciare i rifiuti negazione dell'economia circolare"

"È insensata la scelta di affidare poteri commissariali indistinti al sindaco Gualtieri non per applicare oggi le migliori pratiche disponibili e realizzare impianti utili, ma per installare tra chissà quanti anni, almeno 6 o 7, un impianto costoso e pericoloso che brucia rifiuti e opportunità di crescita economica". È quanto si



legge in un post pubblicato sul blog di Beppe Grillo. "Bruciare i rifiuti è la negazione dell'economia circolare, a maggior ragione se si pensa che quest'impianto avrà bisogno comunque di una discarica al suo servizio per smaltire le ceneri prodotte dalla combustione, equivalenti a un terzo dei rifiuti che entrano nel forno".

# C'è l'accordo tra Regione e Campidoglio, sbloccate opere nella Capitale per 150 milioni di euro



Termovalorizzatore di Roma, il Pd contro il M5S: "Raggi ha bruciato 330mila tonnellate di rifiuti l'anno"

"I deputati e le deputate del Movimento 5 Stelle dimenticano che la precedente amministrazione guidata dall'ex Sindaca Raggi non ha lasciato in eredità un sistema particolarmente green, anzi. Una Capitale costretta a pagare cifre esorbitanti per un servizio di raccolta mediocre e con una raccolta differenziata ferma al palo da 5 anni. Non solo, dal 2016, oltre alla quota per la discarica, chi ha amministrato Roma ha mandato 330 mila tonnellate di rifiuti all'anno nei termovalorizzatori di altre città e regioni".

Lo dichiara in una nota Giulia Tempesta, consigliera del PD e Presidente della Commissione Bilancio in Campidoglio.

"Non è stato progettato o realizzato un solo impianto - continua Tempesta - capace di rafforzare il trattamento o la rete di sbocchi del materiale raccolto lasciando Roma nella precarietà e nell'emergenza. E così, alle porte del Giubileo, a

noi tocca porre rimedio a questo disastro ereditato con la pianificazione di una rete impiantistica che prevede due biodigestori per l'organico, due impianti di recupero per carta cartone e plastica e 30 centri di raccolta, oltre che un termovalorizzatore di ultima generazione che non necessiterà affatto di 6/7 anni per essere costruito. Un impianto che sarà in grado di produrre energia con quella quota di residui che non si possono riciclare o differenziare".

E "tutto questo inquinando meno delle grandi discariche che oggi sono l'unica alternativa alla chiusura del ciclo, accanto ai mezzi pieni di immondizia che percorrono le strade italiane ed europee alla ricerca di impianti che qui qualcuno osteggia, ma altrove usa senza problemi".

"Chiudere il ciclo - conclude la consigliera Dem - renderà Roma autosufficiente, valorizzando rifiuti indifferenziati e aumentando davvero la raccolta differenziata, per una città più pulita e con una Tari più bassa grazie al contenimento delle spese attuali".

# Lombardi (Regione Lazio): Sulla digitalizzazione, intesa con Unindustria sulla formazione accelerata di neo-diplomati con l'apprendistato"

"Attraverso un'interlocuzione con Unindustria Digital, di concerto con l'assessore Di Bernardino, come Regione Lazio stiamo predisponendo un Protocollo per istituire un iter di formazione accelerata per neodiplomati tramite un apprendistato per lo sviluppo delle competenze digitali. Un percorso di sei mesi di formazione on the job finalizzato all'assunzione che prevede una premialità per quelle imprese che assumeranno i ragazzi formati. Una misura che ci piace molto soprattutto per la forte corresponsabilizzazione del mondo imprenditoriale, della formazione e delle Istituzioni". Lo ha annunciato Roberta Lombardi, assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio, durante l'incontro di presentazione della nuova Agenda



Digitale regionale 2022-2026 alle imprese del territorio, svoltosi oggi a Latina presso la sede della Camera di Commercio Frosinone Latina. Lombardi ha poi ricordato le opportunità di finanziamento per la digitalizzazione del Lazio, ovvero "un miliardo di fondi FSE, inclusa la quota di cofinanziamento nazionale, in cui possono rientrare progetti di digitalizzazione di imprese e giovani, 105 milioni di fondi FESR per la tra-

sformazione digitale di imprese e Pubblica Amministrazione e circa 300 milioni complessivi in cui possono rientrare le azioni delle 5 macro aree strategiche della nuova Agenda Digitale regionale: Infrastrutture abilitanti, Cybersecurity, Cultura digitale e competenze digitali delle persone, Accessibilità alla tecnologia, Design dei servizi e delle relazioni, fruibilità dei servizi e semplificazione dei processi".



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032